

ILSOLE24ORE.COM

Mondiali di nuoto paralimpico, già 13 medaglie per la spedizione azzurra

Due ori, due argenti, un bronzo. E fanno dodici medaglie in due giorni di gare per gli atleti italiani impegnati ai campionati del Mondo di nuoto paralimpico di Città del Messico. Anche ieri tutti i finalisti italiani sono andati a podio.

Carlotta Gigli, la forte nuotatrice torinese, è scesa per la seconda volta in vasca. E dopo il primo posto conquistato nei 100 dorso nella giornata inaugurale, ieri ha aggiunto un'altra medaglia d'oro al suo "bottino", nella specialità a lei più congeniale: i 100 metri stile libero, classe S13. Carlotta è sempre stata in vantaggio a partire dal tuffo e dall'uscita dalla parte subacquea. Sicura. Decisa. Vantaggio che è salito alla fine della seconda vasca quando ha fatto fermare il crono a 59'12. A quasi tre secondi di differenza da Rebecca Meyers, l'americana che ha chiuso al secondo posto con 1'01'86. Terza la spagnola, più staccata, Ariadna Edo Beltran.

L'altra azzurra in oro era Alessia Scortecchini. L'atleta romana, dopo l'argento nei 50 stile nella giornata inaugurale, nell'altra finale dei 100 metri stile libero femminile di giornata, categoria S10, partiva con il secondo tempo. Dietro la cinese Yi Chen, che il giorno prima aveva vinto l'oro nei 50 metri. La gara è stata tiratissima con la cinese avanti e Alessia sempre lì attaccata. Fino agli ultimi metri dove il distacco è diventato sempre più esiguo. Tanto che al tocco l'italiana ha chiuso prima con il tempo di 1'02'59, precedendo allo sprint di due centesimi di secondo la cinese (1'02'61), che non si è presentata alle premiazioni, ufficialmente per un malore, ma i ben informati dicono per la sconfitta. "Ci ho provato – racconta Arianna Scortecchini, subito dopo la premiazione, con al collo la medaglia d'oro di campione del mondo – alla fine ero morta, ho messo la mano davanti ed è andata bene. Per me, alla prima partecipazione ai mondiali, è un successo bellissimo. Quando ho visto che avevo vinto ho provato l'emozione più grande della mia vita. Ancora tremo. Dedico questa medaglia d'oro alla mia famiglia, ai miei allenatori della nazionale e a Mara, la mia ex allenatrice, la prima che ha creduto in me".

Monica Boggioni, che all'inizio della giornata è stata premiata come atleta paralimpica dell'anno, è scesa in vasca per la finale dei 50 metri dorso, classe S4, con il primo tempo. Partita favorita ha trovato in vasca un'agguerrita Jiao Cheng. Una finale di altissimo livello che si è conclusa con un record mondiale. La cinese dalle prime bracciate si è attaccata all'italiana. La Boggioni ha nuotato bene nella prima parte della gara, poi è apparsa meno efficace del solito ed è stata battuta al tocco per 25 centesimi di secondo dalla Cheng, con la Boggioni che è arrivata a toccare la piastra con il braccio

che muove bene. La cinese ha chiuso prima in 46'51 e ritoccato il record mondiale, che apparteneva proprio alla Boggioni (47'53, realizzato il 20 maggio 2017 a Lignano Sabbiadoro). Un argento un po' amaro per la forte atleta italiana dopo una stagione piena di successi, che comunque la vale il nuovo record europeo. Terza un'altra cinese, Yue Deng, distanziata di 6 secondi dal treno delle prime due.

Un altro argento per l'Italia è stato conquistato da Vincenzo Boni, forte atleta napoletano (bronzo a Rio in questa gata) che nei 50 metri dorso, S3, ha trovato in giorno di grazia Diego Lopez Diaz, appena riclassificato da S5 a S3. Il messicano giocava in casa ed è partito subito fortissimo, spinto dall'incitamento di tutti i tifosi. Il napoletano ha dato tutto. Ma non c'è stato niente da fare con il messicano sempre davanti, che ha chiuso con il tempo di 46'38, seguito da Boni, che ha fatto fermare il cronometro a 47'86. Terzo il cinese Wenpan Huang (48'88).

Ultima italiana in finale è stata Giulia Ghiretti. Nei 50 farfalla, classe S5. Giulia che ha conquistato il bronzo ai giochi paralimpici di Rio in questa gara, partiva in sesta corsia con il quarto tempo di qualifica. La cinese Zihan Xu e la norvegese Sarah Louise Rung, squalificata nella finale dei 50 stile il primo giorno per nuotata irregolare, le favorite. Giulia ha confermato il terzo posto di Rio conquistando un bellissimo bronzo mondiale, che si aggiunge all'oro nei 50 stile. "A Rio mi era venuta fuori così, volevo riconfermarmi. Dovevo rifarlo. Le prime due erano di un altro pianeta. Ma ho dato tutto per arrivare a medaglia. La finale è stata incredibile, velocissima, a metà gara ho perso anche la cuffia. È andata bene. Sono stanchissima ma felice". Nel medagliere l'Italia alla fine della seconda giornata dei mondiali è terza, dopo Cina e Stati Uniti. E davanti al Brasile, sceso dal primo al quarto posto.

Il bilancio del primo giorno di gare

Nella giornata inaugurale dei Mondiali, la staffetta azzurra dei 4x100 stile libero, con classi miste (a 34 punti) formata dai campioni olimpici Federico Morlacchi e Francesco Boccia e dai due giovanissimi esordienti ai mondiali Simone Barlaam e Antonio Fantin ha vinto la medaglia d'argento alla fine di una gara tiratissima. La staffetta è stata vinta dal Brasile, che ha fermato il crono a 4'15'27, gli azzurri hanno chiuso a 4'19'46 (nonostante i 4 punti di classi in meno), seguiti dalla Grecia. È la prima volta che la nazionale di nuoto paralimpica si aggiudica un argento mondiale nella staffetta. Il ct della nazionale Riccardo Vernole alla vigilia aveva detto che probabilmente questa è la squadra più forte di sempre, con tutti gli undici convocati potenziali medaglie. E così è stato, almeno nel primo giorno di questi mondiali prima rimandati a settembre in occasione del terremoto e che finalmente si riescono a disputare nella capitale messicana. La giornata favorevole per gli azzurri si era aperta con la prima finale del pomeriggio: i 100 metri dorso, categoria S9. Favoriti erano il francese Ugo Didier, l'azzurro Federico Morlacchi e l'indonesiano Jendi Pangabean. I primi due posti sono stati confermati: il francese Didier ha vinto la medaglia d'oro con il tempo di 1.06.44, Morlacchi al secondo posto con 1.07.43, alla fine di una rimonta con una progressione delle sue. E distaccato di soli sette centesimi, a sorpresa, un altro italiano, il giovanissimo Simone Barlaam, classe 2000, che ha conquistato la sua prima medaglia

al suo esordio ai mondiali. Tricolore anche la finale nei 400 metri stile libero, categoria S6, dominata fino all'ultima vasca dal campione olimpico Francesco Bocciardo. Bocciardo nonostante un vantaggio di una decina di metri, forse partito troppo forte, all'ultima vasca con una rimonta entusiasmante è stato superato dal giovane Antonio Fantin, al suo esordio ai Mondiali. Fantin, con una maturità insolita per un ragazzo di sedici anni, è stato più regolare e ha dato tutto negli ultimi metri, con una progressione che ha dell'incredibile, considerando la lunghezza della gara e il fatto che gli atleti della categoria S6 non hanno quasi per niente l'uso delle gambe. Cambiano i nomi, ma non le medaglie. Primo Fantin, secondo Bocciardo: oro e argento all'Italia. Antonio Fantin viene da Bibione e ieri nella cittadina il parroco ha fatto suonare, nonostante il fuso, a tarda notte le campane a festa. Oro per Carlotta Gilli, S13, nei 100 dorso femminili, che al suo esordio mondiale, ha battuto le due americane Collen Young e Gia Pergolini, rispettivamente terza e seconda. Carlotta è partita bene ed è rimasta testa a testa con la Pergolini per tutta la prima vasca, dopo la virata ha aumentato il ritmo ed ha chiuso con il tempo di 1.08.01, superando di qualche bracciata la americana Pergolini (1.08.12) e di diversi metri l'altra americana. La giovane torinese che partiva con il primo tempo, nonostante il dorso non sia la sua specialità preferita, ritorna a casa con il titolo di campione del mondo.

Oro anche per Giulia Ghiretti, SB4, che nei 100m rana femminile che strappa l'oro alla campionessa olimpica norvegese Sarah Rung che è stata squalificata per nuotata irregolare.

Nei 50 stile libero femminile, categoria S10, argento per Alessia Scortecchini (28'57) che è arrivata a pochi centesimi di secondi dalla cinese Yi Chen (28'43). Terza posizione per l'estone Susannah Kaul. Nei 50 stile maschile, s10, a sorpresa per la prima volta il campionissimo brasiliano Andre Brasil è stato superato per un soffio dal compagno di squadra Phelipe Andrews Mello Rodriguez. © Riproduzione riservata